

AL DI SOPRA DEI DODICI ANNI

PIU' SEVERI COI RAGAZZINI CRIMINALI

Carlo Federico Grosso

UNA brutta vicenda di tentata violenza carnale ad una quattordicenne da parte di quattro ragazzini, due in età fra i dodici ed i quattordici e due fra i quattordici ed i sedici anni, ha riaperto il dibattito relativo all'opportunità di ripensare la disciplina della responsabilità e del trattamento penale dei minori. Un tema sicuramente attuale, soprattutto in considerazione del forte incremento della criminalità minorile riscontrato negli ultimi anni.

In tema di imputabilità del minore il codice penale prevede una disciplina risalente al lontano 1930. Non è imputabile, e non è pertanto punibile, chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, non aveva ancora compiuto i quattordici anni; è invece imputabile chi ha commesso il reato dopo i quattordici ma prima dei diciotto; in tal caso la pena è tuttavia diminuita in considerazione dell'età. Ciò significa che nei confronti di quest'ultimo soggetto la capacità di intendere e di volere deve essere accertata caso per caso e la pena potrà di conseguenza essere irrogata soltanto in ipotesi di maturità verificata in concreto.

In tema di trattamento penale, la legislazione minorile si è progressivamente orientata verso un'accentuazione dell'impronta rieducativa, sul presupposto che quando si tratta di un ragazzo che delinque la pena deve essere specificamente finalizzata al suo recupero sociale: si tratta infatti di una persona non ancora interamente formata e nei cui confronti la possibilità di risocializzazione è pertanto maggiore. Di qui l'ampia utilizzazione di istituti quali il perdono giudiziale, l'affidamento in prova ai servizi sociali e le pene alternative al carcere, e la particolare attenzione prestata al percorso rieducativo all'interno degli istituti di pena.

Il dibattito che si è sviluppato nei giorni scorsi fra alcuni esperti di diritto minorile ed alcuni politici impegnati nelle commissioni parlamentari giustizia ha aperto uno squarcio significativo sui possibili atteggiamenti futuri nei confronti dei due profili menzionati. Da un lato si è sostenuto che sarebbe auspicabile abbassare a dodici anni il limite della non imputabilità presunta in considerazione della maggiore velocità con la quale il ragazzino d'oggi acquista consapevolezza; e taluno ha soggiunto che di fronte all'aumento della criminalità minorile sarebbe necessaria un'inversione di rotta rispetto all'attuale atteggiamento di eccessiva indulgenza. Dall'altro c'è stato chi ha ammonito a non lasciarsi suggestionare da singoli episodi criminali o dalle statistiche giudiziarie, poiché sul terreno della difesa sociale, come dimostra l'esperienza dei Paesi nei quali vi è durezza nei confronti della delinquenza minorile, non avrebbe comunque senso ispirare il trattamento penale dei minorenni. Interessante

CONTINUA A PAGINA 14 PRIMA COLONNA

PADOA-SCHIOPPA: IMPOSSIBILE SPALMARE LA FINANZIARIA IN DUE ANNI. PRODI AD ALMUNIA: RISPETEREMO GLI IMPEGNI

Lo scontro sulle pensioni

Sindacati e sinistra radicale si ribellano all'innalzamento a 62 anni

Cambiamenti in vista per le pensioni in un clima di tensione all'interno del governo. Le modifiche allo studio non convincono non solo l'ala sinistra della maggioranza (Rifondazione e Pdc), ma anche parte dei Ds.

COSA CAMBIA. L'innalzamento su base volontaria dell'età di collocamento a riposo, elevata progressivamente fino a 62 anni non piace nemmeno ai sindacati. Perplesso il ministro del Lavoro, Damiano, secondo il quale «ci vuole la concertazione». Mentre Padoa-Schioppa ha ricordato che «bisogna prendere atto del fatto che la vita si è allungata».

LA MANOVRA. Dopo il richiamo di Almunia sui nostri conti, Prodi ha rassicurato il commissario europeo: «Risatteremo gli impegni. L'obiettivo resta un deficit al 2,8% nel 2007». Sulla Finanziaria è intervenuto anche il responsabile dell'Economia che ha negato l'ipotesi di una spalmatura in due anni.

Barbera, Castelnovo
e La Mattina ALLE PAG. 2 E 3



Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa

CHI DI EUROPA FERISCE...

Franco Bruni

ERI Trichet ha aggiunto la sua voce a quella di Almunia per ricordare all'Italia che non può annacquare né spalmare la Finanziaria. L'Europa riduce i gradi di libertà del governo italiano nel modellare e dosare uno sforzo di aggiustamento pluriennale che è difficile da far digerire a tutta la maggioranza.

Il centrodestra ha governato per cinque anni aumentando spesa e deficit pubblici e cercando di ridimensionare la funzione disciplinatrice dell'Europa. Agli occhi degli italiani ha preso le distanze dai «burocrati» di Bruxelles, vantando il primato della politica sulle formule del Patto di Stabilità. E in sede europea ha molto contribuito ad ammorbidire il Patto. Germania e Francia erano

CONTINUA A PAGINA 14 PRIMA COLONNA

I SERVIZI

«RISPOSTA DURA SE SALTA LA CONCERTAZIONE»

Bonanni, Cisl: per fare una riforma che peggiori le cose, allora è meglio tenersi lo «scalone»

INTERVISTA DI Carlo Bertini A PAGINA 3

ENTI INUTILI E SANITA' GLI SPRECHI D'ITALIA

Buttati dieci miliardi in ricette e ricoveri facili. Un medico di Napoli ha ordinato clisteri per un milione e mezzo di euro

Feltri, Sodano e Zanotti A PAGINA 5

SCADUTO L'ULTIMATUM. BUSH: SI ADEGUINO O CI SARANNO CONSEGUENZE. AHMADINEJAD: E' UN NOSTRO DIRITTO

Nucleare, l'Iran non cede

Annuncio dell'Iraq: iniziato il ritiro del contingente italiano

OGGI I CACCIATORI MANIFESTANO A ROMA



La guerra delle doppiette

Esplode la guerra delle doppiette. A poche ore dall'apertura il Tar ha sospeso la stagione nelle Marche su ricorso del Wwf. E oggi a Roma i cacciatori scendono in piazza contro le recenti decisioni del governo.

Grande A PAG. 15

L'ultimatum dell'Onu è scaduto con la fine di agosto, ma Teheran non rinuncia alla corsa al nucleare. E' stato il presidente iraniano, Mahmud Ahmadinejad, a far sapere ieri che non ci saranno passi indietro: «E' un diritto, e non intendiamo rinunciarvi». In caso di sanzioni potrebbero essere bloccati i rifornimenti di petrolio.

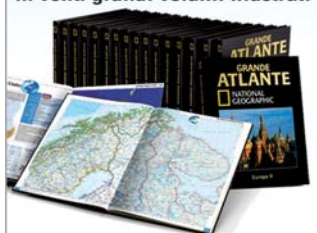
SANZIONI. Poche ore dopo l'Agenzia atomica dell'Onu (Aiea) ha certificato da Vienna che l'Iran non ha rispettato la risoluzione, continuando ad arricchire uranio. Gli Stati Uniti chiedono al Consiglio di Sicurezza di discutere in tempi brevi l'adozione di sanzioni. E Bush ammonisce: «Teheran si adegui, o ci saranno conseguenze».

VIA DA BAGHDAD. E' iniziato intanto il ritiro del contingente italiano dall'Iraq. Con un annuncio ufficiale del premier iracheno Al Maliki s'è dato avvio a un processo formale che nel giro di quarantacinque giorni vedrà passare la responsabilità della sicurezza dagli italiani alle forze locali.

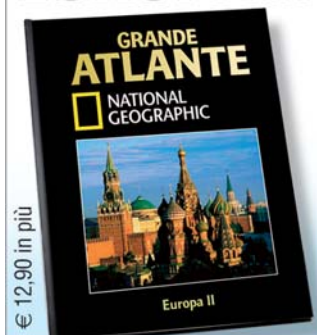
Grignetti e Molinari ALLE PAG. 6 E 8

Il mondo in casa

L'opera di National Geographic in venti grandi volumi illustrati



OGGI CON LA STAMPA IL SECONDO VOLUME EUROPA II



€ 12,90 in più

LA CASSAZIONE DA' TORTO A UN GENITORE CHE NELLE ORE DI INSEGNAMENTO VOLEVA VEDERE LA FIGLIA

Il catechismo viene prima del padre separato

Sei pensionato?
Cerchi un prestito?

Numero Verde Gratuito
800-929291

Grazie a Forus puoi richiedere
da 1.000 a 30.000 euro
e restituirli da 1 a 10 anni.

Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.

FORUS
Inutile cercare altrove.

Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili con i risultati IAN del 5/5/06 - I.A.I.C. del 2/7/06 al 30/5/06. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Se in parrocchia ci sono lezioni di catechismo salta l'incontro tra il papà separato e il proprio figlio. Questo il senso di una sentenza della Corte di Cassazione.

LA SENTENZA. La Suprema Corte ha annullato in via definitiva la condanna dei giudici di Appello di Roma di una mamma che non aveva rispettato la disposizione del magistrato nella quale si stabilivano i giorni in cui l'ex marito avrebbe dovuto vedere la ragazza minorenne.

LE MOTIVAZIONI. La Sesta sezione penale ha accolto l'istanza della madre perché la condotta della donna «non era sorretta dal dolo»: il calendario delle lezioni «è stabilito dal parroco compatibilmente con gli impegni dei sacerdoti» e quindi non sindacabile. Protestano le associazioni dei padri separati.

Paolo Poletti A PAG. 16

JUAN LES PINS

Occasionissima, eccezionale posizione, a soli 50 metri dalle magnifiche spiagge di sabbia, signorile palazzina angolare, prestigiosi appartamenti bi/trilocali con terrazzo da €195.000

Altre interessanti proposte in
MENTON - NICE - JUAN LES PINS - CANNES

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

TORINO MILANO NIZZA CANNES

Numero verde 800-777510
www.isit-immo.com

Partner Gruppo UNICA

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Manuale d'amore

FRA le calli di Venezia, città di cinema e ciacole, circola questa filastrocca.

L'adolescente Martina Veltroni, nonostante sia figlia di Veltroni, è riuscita a ottenere il posto di assistente alla regia nel film «Manuale d'amore 2» di Giovanni Veronesi.

Giovanni Veronesi è fratello di Sandro, che nonostante sia amico intimo di Veltroni ha vinto il premio «Strega» grazie ai voti di un altro centinaio di amici intimi di Veltroni con il romanzo «Caos calmo».

Il romanzo dell'amico intimo di Sandro, nonché fratello del regista della figlia di Veltroni, diventerà presto un film della «Fandango», casa produttrice non ostile a Veltroni, e l'attore protagonista

sarà nientemeno che Nanni Moretti, stroncatore di caimani, baffini e politici di ogni risma, tranne che di Veltroni. Chi si accostasse alla filastrocca con sguardo prevenuto potrebbe dedurne che anche nella sinistra delle Emozioni e delle Pari Opportunità si annidi il vecchio virus della raccomandazione familiare, del clan, della cordata di potere che privilegia l'appartenenza al talento e che nell'era dell'impiego «flessibile» garantisce solo a quello dei Veltroni la più totale rigidità ereditaria.

E' invece di tutta evidenza che le cose non stanno così. Che si tratta di un complotto mediatico ordito da Berlusconi in combutta con D'Alema e sotto la regia dei Bush: padre e figlio, anche lì.

IN OSPEDALE, A SCUOLA

LA VITA E' SORTEGGIO

Michele Ainis

CI avete fatto caso? In questo Paese senza regole il caso è diventato regola, la vostra sorte dipende sempre più spesso da un sorteggio. Sicché chiudete gli occhi, trattene il fiato, serrate le mascelle: è il momento della rissa, della lotteria della fortuna. E la lotteria dilaga, s'impone dappertutto. Passi per la politica, dove alla vigilia delle ultime elezioni l'estrazione a sorte ha scandito l'ordine delle domande nel duello in tv fra Prodi e Berlusconi,

CONTINUA A PAGINA 15 QUINTA COLONNA

